

SI STRINGE LA MORSA SUI MONTECAMPIONESI : IN BARBA ED IN VIOLAZIONE DELLO STATUTO ARRIVANO LA TARES (TASSA RIFIUTI Ed ALTRO) E LA FONDAZIONE

Il CdA Consortile del 19 gennaio 2013 non ha fatto altro che proseguire sulla strada imboccata già da due anni da questa maggioranza, ormai a nove, contro i diritti e gli interessi di noi montecampionesi.

REVISORI DEI CONTI E BILANCI

Quando ancora non era cominciato il consiglio, *Paolo Birnbaum* si è scagliato contro i revisori dei conti che hanno pesantemente criticato i bilanci ed ha addirittura minacciato di denuncia il revisore Carretta, reo, a suo dire, di...incompetenza.

I consiglieri del Comitato hanno dato tutta la loro solidarietà ai revisori e condiviso ancora una volta, come hanno fatto in assemblea, i loro rilievi sui 150.000 alla *Montecampione Ski Area*, al fondo riserva ed alla mancata previsione degli inadempimenti di *Alpiaz* che del resto è fallita prima di Natale e dunque il CdA aveva tutto il tempo di prendere atto dei rilievi dei tre revisori.

TASSA RIFIUTI E GESTIONE ACQUA POTABILE

Il *sindaco Cesari* ha detto chiaro e tondo che il Comune di Artogne gestirà la raccolta dei rifiuti a Montecampione e quindi applicherà la TARES, tanto per incassare qualcosa di più dai Montecampionesi: insieme ai rifiuti intende portare a valle "qualche dollaro in più". Lo stesso farà con l'acqua la cui gestione effettuerà dalle sorgenti al rubinetto. Questo, come ben sappiamo tutti, comporterebbe lo scioglimento del Consorzio, ma questa maggioranza, per bocca di *De Cristoforo*, ha detto che *si troverà il modo di aggirare lo statuto con una triangolazione degli appalti*.

LA FONDAZIONE

La Fondazione fa un ulteriore passo avanti all'interno del Consorzio.

Quella che era fino ad ora la sola indagine sulla disponibilità dei Consorziati a farne parte volontariamente è divenuta parte integrante dell'attività del Consorzio. Infatti la commissione di lavoro *per i rapporti con gli enti pubblici* aggiunge nella sua denominazione *"e per la Fondazione per lo sviluppo di Montecampione"*. Passo dopo passo ci troveremo, se le cose a Montecampione non cambieranno, con il Consorzio nella Fondazione e, come è avvenuto per gli impianti, il "contributo" da volontario sarà obbligatorio.

Pacchioli si è comunque proposto di far parte di questa commissione, per controllare da dentro se i suoi lavori saranno in linea con lo statuto; **significativo come il sindaco Cesari si sia opposto fermamente al fatto che Pacchioli ne facesse parte.**

DEBITI DELLA PRESTIGE MONTEMARE SRL DI BAJ MACARIO

Dopo le notizie che abbiamo riportato sull'ultimo nostro giornalino e quelle che abbiamo portato in CdA con l'allegato commento all'assemblea ed allo stato della situazione a Montecampione (che farà parte integrante del verbale del CdA) è stata per il momento accantonata l'idea di acquistare da *Baj Macario* la sede del Consorzio, che ci spetta già per le convenzioni, e sono stati deliberati i decreti ingiuntivi per gli anni che sono fuori dall'esecuzione immobiliare contro la *Prestige Montemare*.

COMMISSIONE ELETTORALE

Come richiesto dai suoi commissari, questa maggioranza allargata si prepara alle prossime elezioni e, sofferente com'è delle regole e dello statuto, ha istituito una commissione per stabilire delle regole quando queste ci sono già. Il motivo è chiaramente quello di "aggirare" lo statuto, uno slalom che continuamente prova e riprova.

Anche in questa Pacchioli si è proposto al fine di controllare, come sopra per la Fondazione, quali sono i reali intenti dei "nove".

COMMISSIONE LAVORI SUL TERRITORIO

Poichè la maggioranza, e prima di tutti il *sindaco Cesari*, si erano "dimenticati" di quanto emerso da un precedente CdA e cioè che le piazze dello Splaza, con tutto ciò che comportano sopra e soprattutto sotto, nella zona parcheggi e box (!!!), e volevano intervenire nelle opere di risanamento nonostante secondo la convenzione del 1989 dette piazze sono di proprietà del comune di Artogne (come avviene in un PAESE NORMALE), Lanna ha ritenuto indispensabile proporsi a parteciparvi per far rispettare statuto e convenzioni.